Cavaliere Giambatista Alfieri Colonnello del Reggto Lombardo, fatto in aprile 1754; e prima era colonnello del Reggto Prov.le di Mondovì

1754. 8 di maggio — Brigadiere d'fanteria

1755. 31 di agosto — Colonnello del Reggto de' Fucilieri

poi Governatore di Cuneo

1762. 6 di maggio Vicerè di Sardegna.

1734. 17 febbr. Feudo di Catabianca nel Marq.to d'Asti in titolo comitale, venduto per L. ____ al Vassallo Antonio Alfieri. Antonio Amedeo Alfieri muore 1749. Gli succede Vittorio Amedeo, pupillo suo primogenito ed è investito di Cortemiglia e Catabianca 23 sett. 1762.

Emanuele
abavo

proavo

Antonio
avo vende al sig.[te] Catalano

Alessandro Nicolò
primogenito delle cav. alfieri di Asti
ambasciatore in Roma

Gaspare Emanuel

Baldassar
Galeazzo
cav. di M.

Giovanni
Battista
cav. di M.

Benedetto
figl.[o] unico nato in Roma
il qual
nell'anno 1721
era in età d'anni ventidue

di asti

Conte Innocenzo Benedetto Alfieri ~~Primo~~

Gentiluomo di Camera e primo Architetto

di S. M.

e nato in Roma nel mille seicento e novanta

nove. morto in Torino nel 1768.

di età di anni 69.

dagli archivi si potrà sapere l'anno di sua

nomina d'architetto. e di gentiluomo di camera

Architetti

In questo anno /1283/ anchora si diede principio alla fabrica del mole per far il porto. Et il maestro architettore fu Marino Boccanigra. Giustiniano Annali di Genova

car. CVI. r.°

Et questo anno /1300/ fu accresciuto il porto cento quindeci cubiti in longezza, et fu cauato questo spatio che tutto era piaggia in profondita di quindeci piedi, et fu compiuta una parte del mole, et il maestro di questa opera fu Marino Bocanegra. Car. CXIIII.

Questo anno /1301/ anchora fu operato all'accresimento del porto, et incerco alla chiesia di san Marco fu fatta una fossa della quantita ch'abbiamo detto l'anno precedente et l'artifice fu il medesimo Marino Bocanegra sopranominato. Car. CXV.

Giustiniano
Annali di Genova

Car. CIII. In margine: Mirabile ingegno di haver integramente transferito la maggiore capella di Santo Mattheo in Genova
1278. I nobili d'Oria volendo ampliare la lor chiesia e la lor piazza, ruinorono la chiesa antica, et per che in quella era una bellissima imagine in la truina del choro lavorata a musaico, si dolevano di guastare così bella anticaglia et con grande ingegno transferirono per spacio di vinticinque brazza la capella del choro con la truina integra, che fu cosa miranda et la riposero in novi fondamenti. Et la capella con la figura si vedeno anchora al tempo presente, (cioè nell'anno 1834) ovvero nell'anno 1535)
V. a car. CLXXII. | V. a car. XCIX. v.º e CXIII.

Car. XIII. La truina o sia la capella maggiore di questa chiesia come si vedera ne gli annali, per li tempi passati fu tirata integra a dietro per ampliar la piazza, vinticinque cubiti con mirabil artificio

Canina di Casale discepolo di Monsignore mandato a Roma a studiare di architettura; con pensione di 1400 lire nuove.

Parte da Torino circa venerdì 19 decembre 1817

Capitano Garroe
architetto del palazzo Morozzo ne' tempi
del bisavolo del vivente marchese di Bianzè.

Sachetti Giambatista di Torino architetto del palazzo reale di Madrid discepolo dell'ab. Juvara.

Memor. letter. di Roma 1758 num. XVII.

Ad Pag. 28. post. n. 28. additio,

Amadeus ~~de Cas~~ Conte di Castellamonte, Architetto ed Ingegniere del Duca di Savoia Carlo Emanuele II. Hà descritto a forma di Dialogo & delineate in figure il Delizioso Palagio de Duchi di Savoia d.o la Veneria R. pochi miglia da Torino distante, i Giardini, ed anche i Quadri che adattati sono ad Ornare questo Reale Palagio. Supone l'autore di descrivere quanto disse al Cav. Bernini celebre Architetto Romano nel suo Passaggio che fece in Torino per andare a Parigi, e quanto dal medesimo fu risposto ed interogato. Il libro è in foglio piccolo ben ornato di Disegni e figure intagliate in Rame dal famoso intagliatore in Torino Tasnier. Questo libro è al presente assai raro ed è intitolato

Veneria Reale Palazzo di Piacere, e di Caccia Ideato dall. A. R. di Carlo Emmanuele II. Duca di Savoia, Dissegnato e descritto dal C. Amedeo di Castellamonte. 1672. In Torino da Bartolomeo Zappata 1674.

Amadeus Cornotto di Torino Sacerdote Religioso de chierici Regolari di S. Paolo. Hà scritto la Vita della Ven: ora Beata Madre di Chantal col seguente titolo

Della Vita della Madre delle Figlie di M. sempre V. Giovanna Francesca di Chantal, Fondatrice dell'Ordine della Visitazione lib. 3. composti dal P. D. Amedeo Cornotto - Torino per Gio Sinibaldo 1646. in 4.

Questo artic: è stampato alla fac: 30. n: 33.

12

CELEBRANDOSI LE SOLENNI ESEQUIE TRIGESIME

IN SUFFRAGIO DEL FU SIGNOR

CARLO CERRONI

ARCHITETTO CIVILE ED UNO DE' REGJ EDILI

DA UNA RISPETTABILE SOCIETÀ D'AMICI

ED ARTISTI

NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. AGOSTINO

GLI 11 DICEMBRE 1816.

Sentimenti di rispettosa condoglianza espressi da un sincero Confidente ed Amico dell' onorato Defunto.

SONETTO.

Stranier non istupir: questa che miri
Funerea pompa all' occhio tuo spiegata
Non al valor dell' armi è destinata,
Nè ai dì vano saper folli deliri.

Trallo sfogo di lagrime, e sospiri
Amicizia sincera ha preparata
Questa di stima amabil prova, e grata
Al giusto Carlo, se ragion desiri.

D' onore, di pietà modello esatto,
Di Ctesifon onesto, abil seguace,
Forte, dolce, sincero, ecco il ritratto.

Morì qual visse, e qual dal viso pace
Spirò! . . lo viddi! . . ah solo il giusto intatto
Da pena in doglie è di morir capace.

TORINO 1816, DALLA STAMPERIA BARBERIS,
Contrada degli Stampatori, N. 5. (*Con permissione*).

Ill.mo Sig. Sig. P.ron Colend.mo

Desiderosa la Riunione degli Artisti di questa Capitale di render omaggio alla memoria del fu Signor Architetto Carlo Ceroni membro del congresso de' Regj Edili, ha determinato di far seguire un solenne Funerale addì 11 del corrente mese alle ore 9 del mattino nella Chiesa Parrocchiale di S. Agostino di questa Città.

È pregata V. S. Ill.ma a volersi compiacere d'intervenire alla detta sacra funzione, e di ritrovarsi nella Sagrestia della detta Chiesa passando per la porta del chiostro.

Torino gli 8 dicembre 1816.

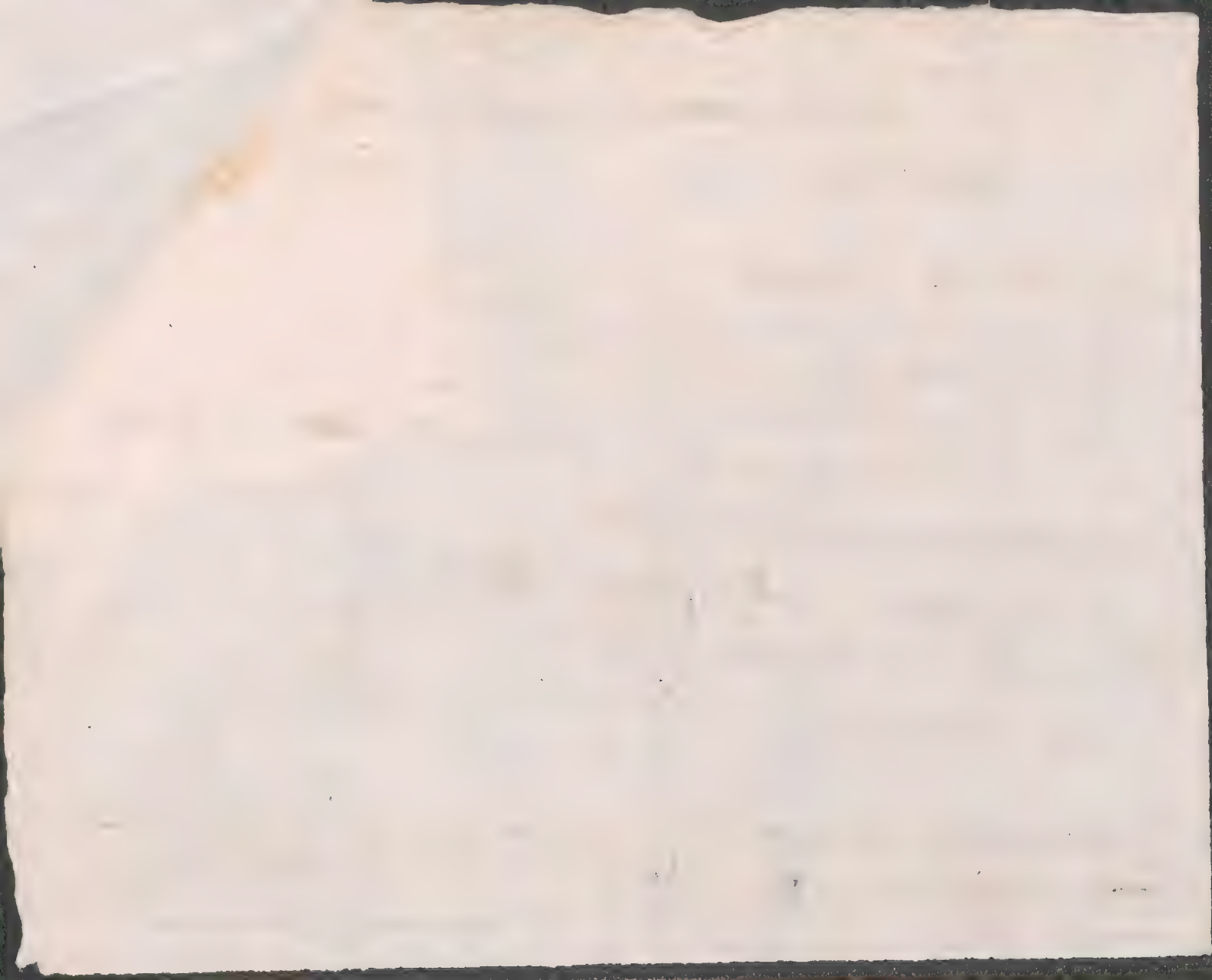
All' Ill.mo Sig. Sig. P.ron Col.mo

il Sig. Barone Vernazza

Torino.

Estimo de Quadri spettanti allo Spedale della Eredità fu Conte Ciluato | nel 1717 | nel 1750

	nel 1717	nel 1750
Un quadro della Risurrezione di Lazaro giudicato nel Estimo del 1717: originale d'Muno, or opera del Pittore Pietro da Cortona, e in quello del 1750: stimato della scuola di d.º Pietro da Cortona —	₰ 600 : —	120
	450 : —	60
Altro quadro rappresentante la pietà		
Altro rappresentante una favola d'Ovidio, cioè una Donna in un bagno	300	20 :
attcone	225	100 :
Altro di tre figure con musica		

Per ordinato della città d'Alba de' 25 d'ottobre 1772 sono stati il giorno appresso consegnati ~~il giorno seguente~~ a Giuseppe Vernazza il Lazaro, e l'attcone; anche si veda se S. Wherlin a Torino vorrà porci dattorno le mani per ristorarli.

Lauero fatto da me Carlo [illegible] Ebanuziere
De l'ordine del Cell.mo Sig.r Berlini pitore
prima per auer fatto due telari grandi de quadri
poi auerci fatto certi regolini inchiocati al intorno
cioe doppo auerci tirato le tele — — L. 6:
poi doppo ho fatto le due cornici grandi
alli sopradetti quadri — — — L. 17:

23.

Descrizione del luogo di Grugliasco (3)
Torino - Soffietti - 1783

" .... la chiesa parrocchiale
" .... } pag. 39
" Al martir s. Cassiano è questa dedicata

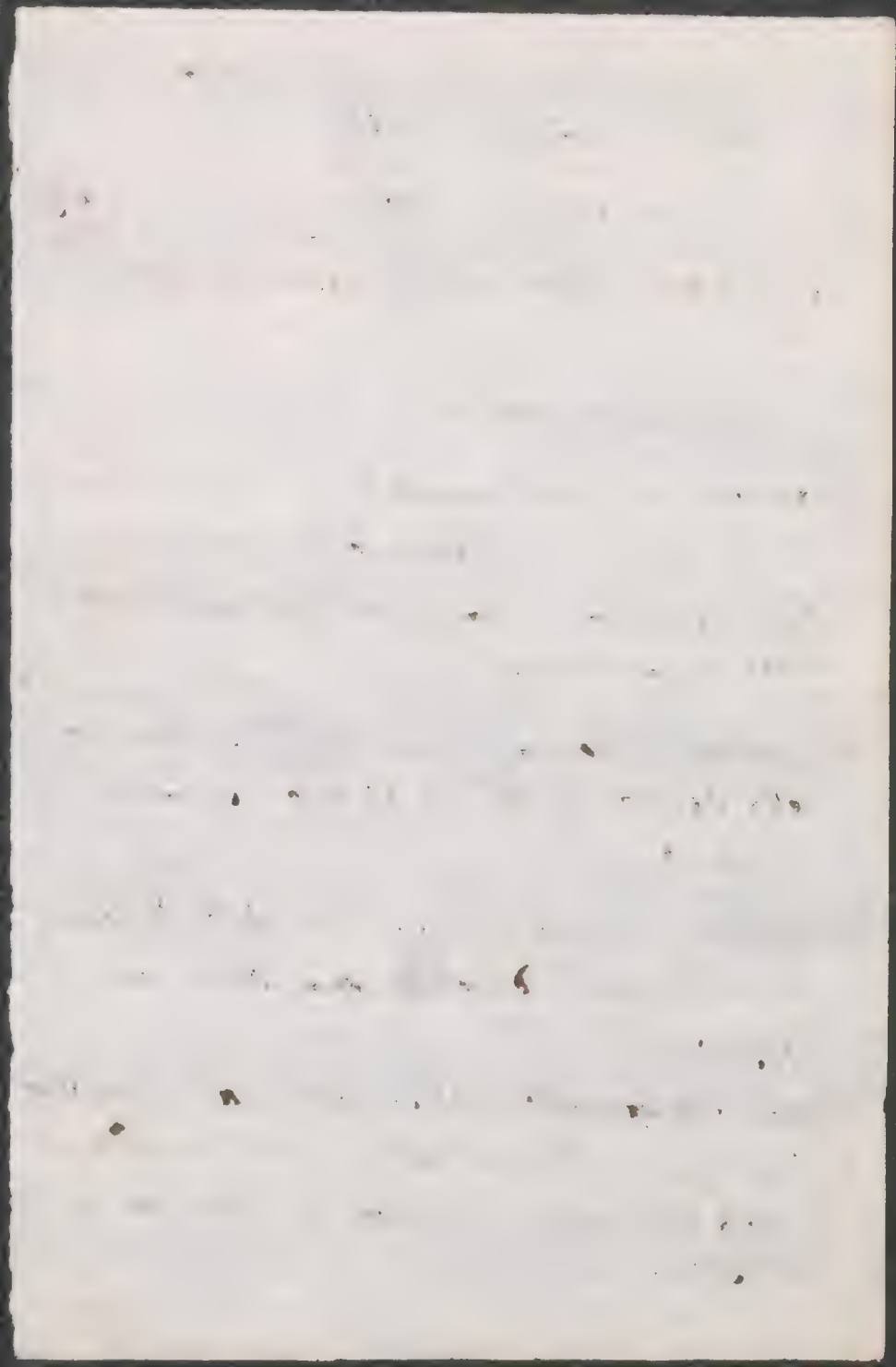
---

da una memoriella.

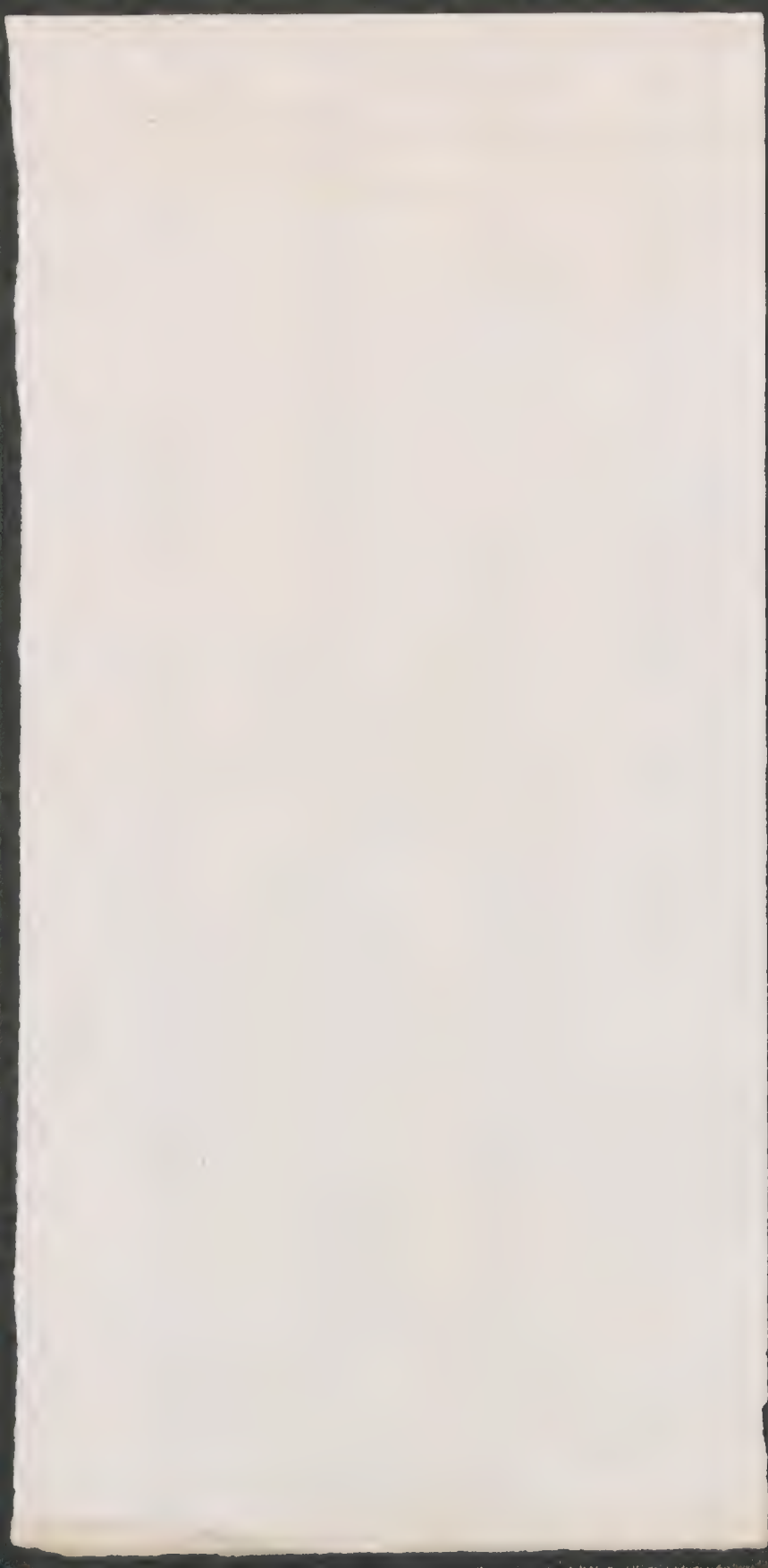
La tavola dell'altar maggiore, rappresentante i SS. Ippolito e Cassiano, è opera del Parmigianino (Francesco Mazzuoli nato 1504, morto 1540).

Nell'altare a destra la tavola colla venuta dello Sprito Santo, la dicono opera di Tiziano.

La tavola con M. V., s. Antonio di Padova, e s. Giuseppe è del Ribera, detto lo Spagnoletto.

Altra collo sposalizio di s. Catterina - fu fatta dipingere a Roma dalla march. di s. Giorgio nata Grimaldi di Bousca per il prezzo di £ 300. ~

Pitture)

alla certosa di Pesio. Relaz. del Piem. pag. 14.

nella casa del conte Bnardi della Montà de'
forgi, in Torino pag. 28

Poussin Prospettive grandi montagne e marine

Bassano le nozze di Tobia l'incendio di Troia attribuito ad un Portoghese

Dick a pastello originali

molineri Sacra famiglia,

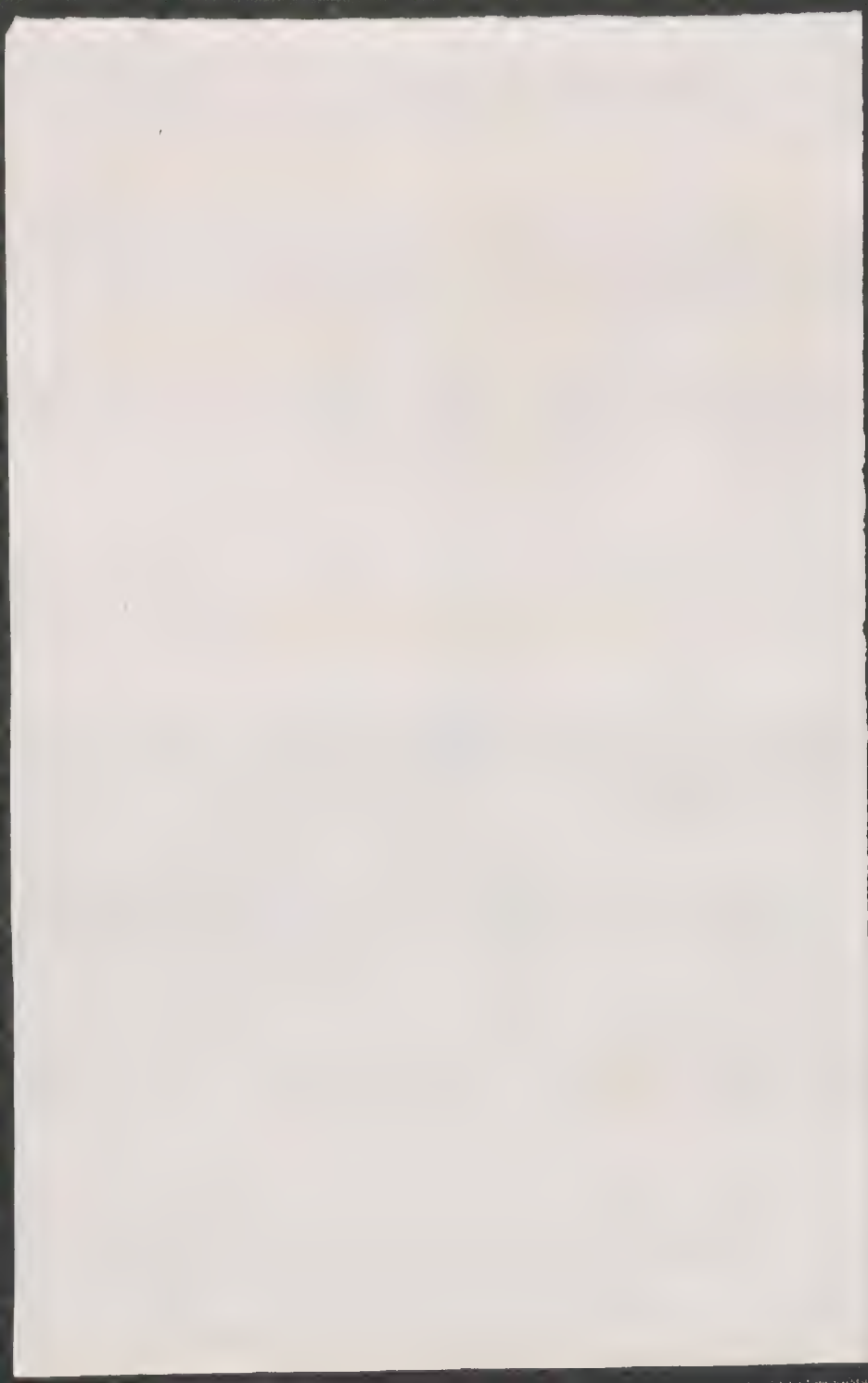
Fetti mosè ~~[illegible]~~ monta l'orebbe

Saiter 3 storie di demoniaci S. G. B. S. Girolamo La carità Romana

Sassoferrato la madonna

Luca Giordano S. Francesco

Correggio Due puttini

Un cane del Comm. Sicha

4 mai 76

Par mr. le chev.r de Gattinara Intendant de maurienne.

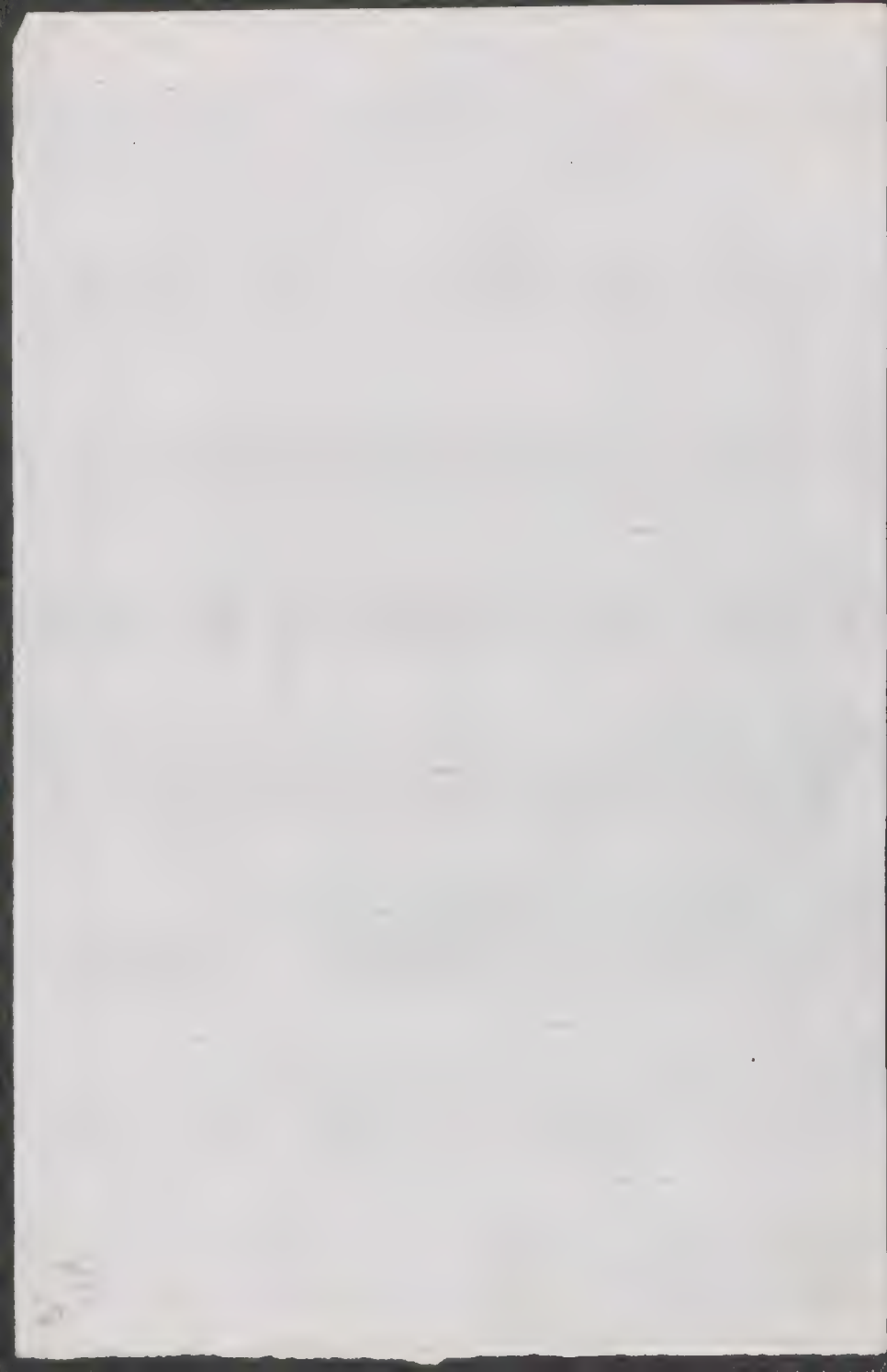
Tableaux de Monseig.r l'Evêque de Maurienne

Dans la Salle de Parade	Mesure Françoise			
	hauteur		Largeur	
	Pieds	Pouces	Pieds	Pouces
L'incredulité de S.t Thomas Quatre demies figures – (par Campagnole)	3.	– 10.	3.	2.
Jesus Crist portant sa croix – demie figure. (attribué à Raphael)	3.	– 3.	2.	9.
Dans le Cabinet suivant				
L'enfant Jesus dormant – figure entiere, la Vierge, demie figure – – (Par Guido Reni) –	2.	– 10.	3.	7.
S.t François stigmatisé deux figures entieres (Par Moncalve) –	5.	——	3.	1.
La flagellation de Jesus Crist – – ——— – (Par Molineri) –	2.	– 2.	1.	8.
Une Tete de S.t Pierre – ——— ———	2.	– 4.	1.	10.
Dans la Chambre du lit				
Une Sainte Famille. (Par Raphael) – figures entieres –	4.	– 6.	3.	4.
La Sainte Vierge – demie figure – tenant l'enfant Jesus – – ——— (Maratte) – –	2.	– 6.	2.	
Dans le Prie Dieu				
Jesus Crist et la Samaritaine demies figures – – (Par le Guerchin) – – –		. 7. 6. – –	9.	9.

Dans la Chambre jaune à coté de la gallerie	hauteur.		Largeur.	
	Pieds.	Pouces.	Pieds.	Pouces
S.t François en extase demie figure	3.	2.	2.	5.
Dans la Chambre verte au bout de la gallerie sur le jardin				
La S.te Vierge tenant sur ses genoux l'enfant Jesus, qui met un anneau au doigt de S.te Caterine — (Par Ciro Ferri)	3.	8.	2.	9.
Dans la Bibliotheque				
Un portrait de femme — (Par Raphael)	2.	4.	1.	10.6.

1773. 13 aprile. Nell'accademia Clementina di Bologna ottenne il premio Marsigli Aldrovandi nella seconda classe di figura Giovanni Batista Goletti Torinese. Storia nel diario bolognese del 1795, pag. 29.

1781. 11 giugno. Nella seconda classe di figura ottenne il premio il P. Filippo Ruffino minor conventuale Piemontese. Ivi pag. 46.

1785. 16 ottobre. Nella seconda classe di architettura ottenne il premio Domenico Marziale da Novara. Ivi, pag. 52.

Nel primo a diritta

La Veronica, e le tre Marie del Procaccino. Sotto è scritto: Camillo Procaccini F. 1611

Nel primo a sinistra

La Maddalena. Era del [illegible]; ma perchè la Maddalena avea il seno scoperto, fu levato e in sua vece ve n'è uno dell'ab. Peroni quello stesso che ne ha fatto dieci piccoli al di sotto [illegible] retablo; del quadro del rosario.

Nel 6° a sinistra

Sant'Ambrogio: autore ignoto, e carattere simile a quel di S. Siro

Nel coro de' conversi. Il quadro scende

Eremo.

2

Pitture. Altar maggiore del Beaumont. 4 altri di Pietro Metay 1754 (fatti in 8 mesi) giovane morto prima di 30 anni. S. Romualdo di Sebastian Rizzi. S. Benedetto di ... Bolognese.

Rosario, e dieci esempi di solitari, e due paesaggi di ~~Cignar~~ Vittorio Amedeo Cignaroli 1752.

Cena domini in refettorio. 1657 P. D. Mattheus Antuerpiensis

S. Giuseppe e il bambino ... Bartoli.

S. Francesco di Sales dipinto in refettorio dal P. D. Gregorio Cartari d'Orvieto. 1618 in età d'anni 52.

Sculture della sacristia del P. D. Amedeo Botti zio del senatore. Fu circa 70 anni f.

S. Romualdo scolpito da ~~...~~ Wagner

S. Teresa e S. Filippo di Torino del Conca scolpite dal Frey

Calvario del Tintoretto. e ... belle carte

Dal Dr. Lanei 3 rami del Gautier uno due teste, uno una, e altro un fiore.

D. Piatti in collegio fece 3 volumi aneddoti del collegio, dell'università.

D. Canonica puntello tra Licurgo e Solone. Carattere del Casa di Catullo e del Costanzo

D. Mazzucchi tre dissertazioni sull'epicureismo.

P. Dr. Apollinare Chiombo avea circa 70 anni nel 1764.

Anedd. P. Caballi fulmine. Rovero Prof. Viacina Cavalli e la donna cont. delle Maddalene.

Ill.mo ed Eccell.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

I piccoli pregi del libro che restituisco a V.S. Ill.ma ed Eccell.ma sono la solidità e la mondezza delle membrane, ed il solito splendore dell'oro. I rabeschi, ~~siccome~~ non soggetti a ~~regola~~ simmetria, possono esser lodati non già per invenzione, ma per i ~~soli~~ colori non alterati dal tempo.

Le pagine figurate a chiaroscuro, senza parlare dell'assoluta secchezza dei duri contorni, sono scorrettissime nel disegno: e scorrette similmente sono le ~~figure~~ imagini d'uomini e di animali che son frammezzo ai rabeschi e nelle iniziali.

Le opere di penna e di pennello non danno indizio alcuno di tempo e di luogo. Ma si può asserire che furono del secolo decimoquinto e di artisti non italiani.

In nessuna parte si trova o arma gentilizia o titolo di persona per cui servizio fosse scritto o illuminato il libro. ~~Ed esso non ha il~~ Esso non ha il merito della rarità: che somiglianti libri e più belli si trovano frequentissimi.

Contiene il calendario, gli officii dello Spirito Santo, e della Santa Croce; orazioni ed evangelii per messa; officio di Maria Vergine; salmi penitenziali; officio dei defunti.

Il calendario e le litanie maggiori che sono fonti donde talora s'impara qualche cosa, non insegnan nulla.

All'integrità del libro mancano due pagine figurate. La prima forse rappresentava il sacrificio della Messa. La pagina che succede al foglio mancante, comincia con sentiant omnes tuum iuvamen.

La seconda pagina figurata dovea rappresentare, al principio dell'Officio di Maria Vergine, il mistero dell'Annunziazione

Le cuciture dei quaderni antiche son conservate; onde la primitiva doratura dei fogli non è offesa dalla moderna restaurazione.

Per prezzo di questo libro, se non fosse imperfetto, mi pare che nessun moderato e intelligente amatore di antichi manoscritti ~~pagherebbe~~ vorrebbe pagare più di due doppie d'oro nuove di Savoia.

Ho l'onore di essere con rispettoso ossequio di V.S. Ill.ma ed Eccell.ma

Torino, giovedì 14 di ottobre 1819

Divotissimo obbligatissimo Servitore
Vernazza di Freney